

## LA FILOSOFIA STA ENTRANDO IN FORZE NELLA SCUOLA DELL'OBBLIGO?

di Valerio Terzetti

Giorni fa (era il 13 genn.) a Foligno c'è stata una Tavola Rotonda sul tema "P4C (ossia *Philosophy for Children*) – la pratica del dialogo filosofico come risorsa formativa", realizzata nel quadro di un corso di aggiornamento nato dalla collaborazione tra autorità locali, CRIF e CIREP (due organismi che da tempo raccolgono docenti impegnati nel portare la filosofia nella scuola dell'obbligo). Intanto appena una settimana prima (il 5 genn.) a Roma si è costituita "AMICA SOFIA. Associazione Italiana per la Filosofia con i Bambini e i Ragazzi" ed è stata resa pubblica l'intenzione di promuovere un premio da intitolarsi GRAZIE, MAESTRO ~ GRAZIE, PROF, fondandosi sull'idea che l'Italia (e non solo l'Italia) ha conosciuto e conosce un numero davvero considerevole di insegnanti benemeriti/e, e che sarebbe ora di fare qualcosa per onorarli. E intanto si moltiplica il numero dei docenti che vanno a "fare filosofia" addirittura alle Medie, alle Elementari e perfino alla Materna.

Ma che succede? Di cosa sono sintomo tutte queste iniziative?

A leggere i giornali, la scuola dell'obbligo navigherebbe in pessime acque, con insegnanti che corrompono i minori e minori che si macchiano di sempre nuove follie, ma qui si parla un linguaggio del tutto differente, un linguaggio positivo, tutto un guardare avanti. E si è appreso che tra le regioni dove questo fervore è più immediatamente percepibile – udite udite! – c'è pure quella Campania che ora è nell'occhio del ciclone per via delle discariche. Per dirne una: alla carica di vicepresidente nazionale di AMICA SOFIA è stata chiamata la dott.ssa Pina Montesarchio, una maestra di Frattamaggiore (tra Napoli e Acerra). Un altro dei soci fondatori, Giuseppe Ferraro, è professore all'Università di Napoli ed è noto per aver portato la filosofia non solo nelle scuole ma anche nelle carceri, inclusa Nisida.

A Padova, a Napoli e a Firenze, poi, ci sono dei corsi post-laurea specifici, e intanto già due anni fa è stato pubblicato un libro significativamente intitolato *Cento "maestre di filosofia" in Umbria* (ed. Morlacchi, Perugia).

Insomma c'è gran movimento, e sarà il caso di tendere l'orecchio, casomai dovesse accadere dell'altro!